



14 Novembre

SS. NICOLA TAVELIC e compagni, martiri

Memoria fac.



Nicola Tavelic nacque intorno al 1340 a Sebenico in Dalmazia. Fattosi francescano e ordinato sacerdote, fu inviato missionario nella Bosnia, dove si adoprò alla conversione dei Bogomili (patareni balcanici), insieme a Deodato da Rucinio. Nel 1384 vennero entrambi in Palestina e qui trovarono altri due confratelli, Pietro di Narbona e Stefano di Cuneo, assieme ai quali si dettero con grande zelo a predicare il Vangelo ai mussulmani. Vivevano tutti e quattro nel convento del monte Sion, "adorni di virtù e devotissimi a Dio". Nel novembre 1391 prepararono un discorso nel quale era confutato l'Islam ed esposta la fede cristiana. L'11 novembre 1391 con grande coraggio si presentarono al cadì e lessero il loro discorso. Invitati a ritrattare, si rifiutarono e allora furono arrestati e

torturati per tre giorni. Il giorno 14 furono ricondotti in piazza e di nuovo invitati a ritrattare. Al loro rifiuto fu decisa la loro condanna e subito furono trucidati. Il loro culto è attestato fin dal XV secolo. Furono canonizzati da Paolo VI nel 1970.

*** **

* *Questi martiri, dopo aver seminato tra le lacrime la parola del Vangelo, sono tornati con giubilo alla casa del Padre, portando con sé la messe abbondante del loro sacrificio (Sal.Resp.), e ora esultano con Cristo per sempre (Ant. d'Ingr.). Hanno riconosciuto e proclamato con fermezza il nome di Cristo davanti ai popoli dell'Islam, non hanno esitato a dare per loro la vita, memori che non c'è "amore più grande di questo" (Ant. alla Comun.).*

* *Superata "la grande tribolazione" essi sono contati tra quella moltitudine immensa che sta davanti al trono di Dio in vesti candide e palme nelle mani. Ora sono nella pace, perché il Dio della gloria ha steso sopra di loro la sua tenda e ha asciugato ogni lacrima dai loro occhi (I lett.).*

Ant. d'ingresso

Godono in cielo le anime dei Santi che si sono messi alla sequela di Cristo. Hanno sparso il loro sangue per suo amore, e ora esultano con lui per sempre.

Colletta

O Dio, che hai reso gloriosi San Nicola e i suoi compagni per lo zelo nella propagazione della fede e il martirio, per il loro esempio e la loro intercessione, donaci di correre sulla via dei tuoi precetti per meritare il premio della vita eterna.
Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio,

che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Prima lettura

Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo 7:9-17

Io, Giovanni, vidi una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide e portavano palme nelle mani.

E gridavano a gran voce: "La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello".

Allora tutti gli angeli che stavano intorno al trono e i vegliardi e i quattro esseri viventi, si inchinarono profondamente con la faccia davanti al trono e adorarono Dio dicendo: "Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen".

Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: "Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?".

Gli risposi: "Signore mio, tu lo sai". E lui: "Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame, nè avranno più sete, nè il colpirà il sole, nè arsura di sorta, perchè l'Agnello che sta in mezzo al

trono sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi".

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 125

R. Chi semina nelle lacrime mietterà con giubilo.

1. Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia. R.

2. Allora si diceva tra i popoli:

"Il Signore ha fatto grandi cose per loro".
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
Ci ha colmati di gioia. R.

3. Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Nègheb.

Chi semina nelle lacrime
mietterà con giubilo. R.

4. Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo,
portando i suoi covoni. R.

ALLELUIA

Gc 1:12

Alleluia. Beato l'uomo che sopporta la tentazione,
perchè, una volta superata la prova, riceverà la corona della

vita che il Signore ha promesso a quelli che lo amano. Alleluia.

VANGELO

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

10: 28-33

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: "Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di far perire e l'anima e il corpo nella Geenna. Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure neanche uno di essi cadrà a terra senza che il Padre vostro lo voglia.

Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati; non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passerì!

Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli".

Parola del Signore.

Orazione sulle offerte

O Dio clementissimo, effondi la tua benedizione su questi doni, e confermaci in quella fede che san Nicola e i suoi compagni martiri proclamarono con l'effusione del sangue. Per Cristo nostro Signore.

Ant. alla comunione

Mc 8:35

Chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà, dice il Signore.

Oppure

Gv 15:13

*Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici, dice il Signore.*

Orazione dopo la comunione

Rinnovati dall'unico pane,
nel ricordo di san Nicola e dei suoi compagni martiri,
umilmente ti preghiamo, o Signore:
confermaci nella tua carità
e donaci di camminare in novità di vita.
Per Cristo nostro Signore.

